



**2018/0197(COD)**

21.9.2018

**\*\*\*I**

## **PROGETTO DI RELAZIONE**

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (COM(2018)0372 – C8-0227/2018 – 2018/0197(COD))

Commissione per lo sviluppo regionale

Relatore: Andrea Cozzolino

### ***Significato dei simboli utilizzati***

- \* Procedura di consultazione
- \*\*\* Procedura di approvazione
- \*\*\*I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- \*\*\*II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- \*\*\*III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

### ***Emendamenti a un progetto di atto***

#### **Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne**

Le soppressioni sono evidenziate in *corsivo grassetto* nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in *corsivo grassetto* nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in *corsivo grassetto* nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

#### **Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato**

Le parti di testo nuove sono evidenziate in *corsivo grassetto*. Le parti di testo sopresse sono indicate con il simbolo ■ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in *corsivo grassetto* il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.

A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
MOTIVAZIONE.....	37



## PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione  
(COM(2018)0372 – C8-0227/2018 – 2018/0197(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2018)0372),
  - visti l'articolo 294, paragrafo 2, e gli articoli 177, 178 e 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C8-0227/2018),
  - visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
  - visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del ... <sup>1</sup>,
  - visto il parere del Comitato delle regioni del ... <sup>2</sup>,
  - visto l'articolo 59 del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per lo sviluppo regionale e il parere della commissione per i bilanci nonché i pareri della commissione per il controllo dei bilanci, della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, della commissione per la cultura e l'istruzione e della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A8-0000/2018),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
  2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora la sostituisca, la modifichi sostanzialmente o intenda modificarla sostanzialmente;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

---

<sup>1</sup> GU C ... / Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

<sup>2</sup> GU C ... / Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

## Emendamento 1

### Proposta di regolamento Considerando 3

#### *Testo della Commissione*

(3) Il regolamento (UE) 2018/XXX del Parlamento europeo e del Consiglio [new CPR]<sup>16</sup> stabilisce norme comuni applicabili a vari fondi, tra cui il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo plus ("FSE +"), il Fondo di coesione, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ("FEAMP"), il Fondo Asilo, migrazione e integrazione ("AMIF"), il Fondo per la sicurezza interna ("ISF") e lo strumento per la gestione delle frontiere e dei visti ("BMVI"), che operano nell'ambito di un quadro comune ("i Fondi").

---

<sup>16</sup> [Full reference - new CPR].

#### *Emendamento*

(3) Il regolamento (UE) 2018/XXX del Parlamento europeo e del Consiglio [new CPR]<sup>16</sup> stabilisce norme comuni applicabili a vari fondi, tra cui il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo plus ("FSE +"), il Fondo di coesione, **il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ("FEAMP"), il Fondo Asilo, migrazione e integrazione ("AMIF"), il Fondo per la sicurezza interna ("ISF") e lo strumento per la gestione delle frontiere e dei visti ("BMVI"), che operano nell'ambito di un quadro comune ("i Fondi").

---

<sup>16</sup> [Full reference - new CPR].

Or. it

## Emendamento 2

### Proposta di regolamento Considerando 10 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**(10 bis) Al fine di promuovere l'inclusione sociale e di combattere la povertà è necessario, in sinergia con gli interventi del FSE+, migliorare l'accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi, attraverso l'offerta di infrastrutture, tenendo conto delle esigenze specifiche.**

Or. it

### Emendamento 3

#### Proposta di regolamento Considerando 10 ter (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(10 ter) Al fine di garantire un adeguato sviluppo del potenziale endogeno, sono necessari investimenti fissi in attrezzature e infrastrutture, tra cui infrastrutture per la cultura e il turismo sostenibile, servizi alle imprese, sostegno a organismi di ricerca e innovazione e investimenti in tecnologie e nella ricerca applicata nelle imprese;*

Or. it

### Emendamento 4

#### Proposta di regolamento Considerando 12

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(12) Al fine di migliorare la capacità amministrativa globale delle istituzioni e la governance negli Stati membri che attuano i programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", è necessario autorizzare misure di *sostegno per tutti gli* obiettivi *specifici*.

(12) Al fine di migliorare la capacità amministrativa globale delle istituzioni *pubbliche* e la governance negli Stati membri *e nelle regioni* che attuano i programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", è necessario autorizzare misure di *rafforzamento amministrativo misurabili, basate su* obiettivi *utili a cittadini e imprese; tali misure possono comprendere azioni di semplificazione procedurale, di riorganizzazione degli uffici e la creazione di reti, la cooperazione e lo scambio di esperienze tra amministrazioni pubbliche, che possano agevolare la crescita e l'innalzamento delle capacità amministrative e il raggiungimento di standard comuni su tutto il territorio dell'Unione.*

**Emendamento 5****Proposta di regolamento****Considerando 14***Testo della Commissione*

(14) Tenendo conto dell'importanza della lotta contro i cambiamenti climatici, in linea con gli impegni assunti dall'Unione per attuare l'accordo di Parigi e realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, i Fondi contribuiranno all'integrazione delle azioni per il clima nelle politiche e al conseguimento dell'obiettivo generale di destinare il 25 % delle spese di bilancio dell'UE al sostegno degli obiettivi in materia di clima. Le operazioni nel quadro del FESR dovrebbero coprire il 30 % della dotazione finanziaria complessiva del FESR per gli obiettivi climatici. Le operazioni nel quadro del Fondo di coesione dovrebbero coprire il 37 % della dotazione finanziaria complessiva del Fondo di coesione per gli obiettivi climatici.

*Emendamento*

(14) Tenendo conto dell'importanza della lotta contro i cambiamenti climatici, in linea con gli impegni assunti dall'Unione per attuare l'accordo di Parigi e realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, ***nonché di garantire interventi integrati per la prevenzione delle catastrofi, che colleghi resilienza e prevenzione dei rischi, preparazione e azioni di risposta***, i Fondi contribuiranno all'integrazione delle azioni per il clima nelle politiche e al conseguimento dell'obiettivo generale di destinare il 25 % delle spese di bilancio dell'UE al sostegno degli obiettivi in materia di clima. Le operazioni nel quadro del FESR dovrebbero coprire il 30 % della dotazione finanziaria complessiva del FESR per gli obiettivi climatici. Le operazioni nel quadro del Fondo di coesione dovrebbero coprire il 37 % della dotazione finanziaria complessiva del Fondo di coesione per gli obiettivi climatici.

Or. it

**Emendamento 6****Proposta di regolamento****Considerando 16***Testo della Commissione*

(16) Al fine di concentrare l'uso delle limitate risorse nel modo più efficiente possibile, il sostegno concesso dal FESR agli investimenti produttivi nell'ambito di

*Emendamento*

(16) Al fine di concentrare l'uso delle limitate risorse nel modo più efficiente possibile, ***ma senza pregiudizio per il conseguimento degli obiettivi del***



un particolare obiettivo specifico dovrebbe essere limitato *solo* alle microimprese, alle piccole e alle medie imprese ("PMI"), ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE<sup>19</sup> della Commissione, eccetto nel caso in cui gli investimenti comportino una cooperazione con le PMI *per attività di ricerca e di innovazione*.

---

<sup>19</sup> Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).

*programma*, il sostegno concesso dal FESR agli investimenti produttivi nell'ambito di un particolare obiettivo specifico dovrebbe, *di preferenza*, essere limitato alle microimprese, alle piccole e alle medie imprese ("PMI"), ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE<sup>19</sup> della Commissione, eccetto nel caso in cui gli investimenti comportino una cooperazione con le PMI.

---

<sup>19</sup> Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).

Or. it

## Emendamento 7

### Proposta di regolamento Considerando 17

#### *Testo della Commissione*

(17) Il FESR dovrebbe contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite, comprese quelle che incontrano difficoltà a causa degli impegni assunti in materia di decarbonizzazione. Il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" dovrebbe quindi essere concentrato sulle principali priorità dell'Unione, in linea con gli obiettivi strategici definiti nel regolamento (UE) 2018/xxx [new CPR]. È pertanto opportuno che il sostegno del FESR sia concentrato *sugli obiettivi strategici seguenti: "un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa"* e "un'Europa più

#### *Emendamento*

(17) Il FESR dovrebbe contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite, comprese quelle che incontrano difficoltà a causa degli impegni assunti in materia di decarbonizzazione. Il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" dovrebbe quindi essere concentrato sulle principali priorità dell'Unione, in linea con gli obiettivi strategici definiti nel regolamento (UE) 2018/xxx [new CPR]. È pertanto opportuno che il sostegno del FESR sia concentrato *almeno su* "un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia

verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi". **Questa** concentrazione tematica dovrebbe essere raggiunta sul piano nazionale, **pur** consentendo **una certa** flessibilità a livello **dei** singoli programmi e tra **i tre gruppi di Stati membri costituiti in base al rispettivo reddito nazionale lordo**. Il metodo usato per classificare **gli Stati membri** dovrebbe inoltre essere definito dettagliatamente, tenendo conto della situazione particolare delle regioni ultraperiferiche.

circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi". **Tale** concentrazione tematica dovrebbe essere raggiunta sul piano nazionale, consentendo **margini di** flessibilità a livello **di** singoli programmi e tra **diverse categorie di regioni, anche tenendo conto dei diversi livelli di sviluppo**. Il metodo usato per classificare **le regioni** dovrebbe inoltre essere definito dettagliatamente, tenendo conto della situazione particolare delle regioni ultraperiferiche.

Or. it

## Emendamento 8

### Proposta di regolamento

#### Considerando 23

##### *Testo della Commissione*

(23) Conformemente ai paragrafi 22 e 23 dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016, è necessario valutare i Fondi in base a informazioni raccolte nel rispetto di obblighi specifici di monitoraggio, evitando nel contempo l'eccesso di regolamentazione e **gli** oneri amministrativi, **in particolare a carico degli Stati membri**. Se opportuno, tali obblighi possono comprendere indicatori misurabili, in base ai quali si valutano gli effetti concreti dei Fondi.

##### *Emendamento*

(23) Conformemente ai paragrafi 22 e 23 dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016, è necessario valutare i Fondi in base a informazioni raccolte nel rispetto di obblighi specifici di monitoraggio, evitando nel contempo l'eccesso di regolamentazione e **di** oneri amministrativi. Se opportuno, tali obblighi possono comprendere indicatori misurabili, in base ai quali si valutano gli effetti concreti dei Fondi.

Or. it

## Emendamento 9

### Proposta di regolamento Considerando 24

#### *Testo della Commissione*

(24) Allo scopo di massimizzare il contributo allo sviluppo territoriale, le azioni in questo settore dovrebbero basarsi su strategie territoriali integrate, **anche nelle aree urbane**. Il sostegno *del FESR* dovrebbe pertanto essere fornito **in una delle forme indicate all'articolo 22 del regolamento (UE) 2018/xxxx [new CPR]**, garantendo un adeguato coinvolgimento delle autorità locali, regionali e urbane.

#### *Emendamento*

(24) Allo scopo di massimizzare il contributo allo sviluppo territoriale **e di affrontare più efficacemente le sfide economiche, demografiche, ambientali e sociali delle aree che presentino svantaggi naturali o demografici o che soffrano di difficoltà di accesso ai servizi di base**, le azioni in questo settore dovrebbero basarsi su **programmi, assi o** strategie territoriali integrate, **che possano altresì beneficiare di un approccio plurifondo e integrato a titolo di FESR, FSE+, FEAMP e FEASR**. **Alla priorità dello sviluppo territoriale dovrebbe essere destinato a livello nazionale almeno il 5% delle risorse del FESR**. Il sostegno dovrebbe pertanto essere fornito garantendo un adeguato coinvolgimento delle autorità locali, regionali e urbane.

Or. it

## Emendamento 10

### Proposta di regolamento Considerando 25

#### *Testo della Commissione*

(25) Nel quadro dello sviluppo urbano sostenibile, si considera necessario sostenere lo sviluppo territoriale integrato, al fine di affrontare più efficacemente le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali delle aree urbane, comprese le aree urbane funzionali, tenendo conto della necessità di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali. I principi per la selezione delle aree urbane in cui devono essere realizzate

#### *Emendamento*

(25) Nel quadro dello sviluppo urbano sostenibile, si considera necessario sostenere lo sviluppo territoriale integrato, al fine di affrontare più efficacemente le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali delle aree urbane, comprese le aree urbane funzionali, tenendo conto della necessità di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali. I principi per la selezione delle aree urbane in cui devono essere realizzate

azioni integrate a favore dello sviluppo urbano sostenibile, *e* gli importi indicativi previsti per tali azioni, dovrebbero essere definiti nei programmi che rientrano nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" *e a tale scopo* dovrebbe essere *stanziato* a livello nazionale almeno il **6 %** delle risorse del FESR. È inoltre opportuno stabilire che tale percentuale va rispettata nel corso di tutto il periodo di programmazione e, qualora vi sia un trasferimento da una priorità all'altra di un programma o da un programma all'altro, anche al momento del riesame intermedio.

azioni integrate a favore dello sviluppo urbano sostenibile, *che possano anche beneficiare di un approccio plurifondo e integrato a titolo di FESR, FSE+, FEAMP e FEASR e* gli importi indicativi previsti per tali azioni, dovrebbero essere definiti nei programmi che rientrano nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". *Alla priorità dello sviluppo urbano sostenibile* dovrebbe essere *destinato* a livello nazionale almeno il **10%** delle risorse del FESR. È inoltre opportuno stabilire che tale percentuale va rispettata nel corso di tutto il periodo di programmazione e, qualora vi sia un trasferimento da una priorità all'altra di un programma o da un programma all'altro, anche al momento del riesame intermedio.

Or. it

## Emendamento 11

### Proposta di regolamento Articolo 1 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

#### *Articolo 1 bis*

#### *Compiti del FESR e del Fondo di Coesione*

*Il FESR e il Fondo di Coesione (FC) contribuiscono al finanziamento del sostegno destinato a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità e correggendo gli squilibri regionali nell'Unione, riducendo il ritardo delle regioni meno favorite, attraverso lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento strutturale delle economie regionali.*

Or. it

## Emendamento 12

### Proposta di regolamento

#### Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera b – punto iv

##### *Testo della Commissione*

iv) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza *alle* catastrofi;

##### *Emendamento*

iv) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza, *nonché la gestione delle* catastrofi;

Or. it

## Emendamento 13

### Proposta di regolamento

#### Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera b – punto vii

##### *Testo della Commissione*

vii) rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi *nell'ambiente urbano* e ridurre l'inquinamento;

##### *Emendamento*

vii) rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi, *promuovere la mobilità urbana "a emissioni zero"*, ridurre l'inquinamento, *tutelare e valorizzare il patrimonio naturale*;

Or. it

## Emendamento 14

### Proposta di regolamento

#### Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera d – punto iii

##### *Testo della Commissione*

iii) aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante *misure* integrate *riguardanti* alloggi e servizi sociali;

##### *Emendamento*

iii) aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante *azioni* integrate, *che includano* alloggi e servizi sociali;

Or. it

## Emendamento 15

### Proposta di regolamento

#### Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera e – parte introduttiva

##### *Testo della Commissione*

e) "un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali" ("OS 5") provvedendo a:

##### *Emendamento*

e) "un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, **montane**, rurali e costiere **o delle aree con difficoltà di accesso ai servizi di base** e delle iniziative locali" ("OS 5") provvedendo a:

Or. it

## Emendamento 16

### Proposta di regolamento

#### Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera e – punto i

##### *Testo della Commissione*

i) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio **culturale** e la sicurezza nelle aree urbane;

##### *Emendamento*

i) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, **la cultura**, il patrimonio **naturale**, **il turismo sostenibile** e la sicurezza nelle aree urbane;

Or. it

## Emendamento 17

### Proposta di regolamento

#### Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera e – punto ii

##### *Testo della Commissione*

ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, **tra l'altro** mediante **iniziative** di sviluppo locale **di tipo partecipativo**.

##### *Emendamento*

ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, **la cultura**, **il patrimonio naturale**, **il turismo sostenibile e la sicurezza** a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree **montane**, rurali e costiere, **o delle aree con difficoltà di accesso ai servizi di base**, mediante **strategie** di

sviluppo *territoriale e* locale, *nelle forme indicate all'articolo 22, lettere a) b) e c) del regolamento (UE) 2018/xxxx [new CPR]*.

Or. it

## Emendamento 18

### Proposta di regolamento

#### Articolo 2 – paragrafo 3 – comma 1 – lettera a

##### *Testo della Commissione*

a) migliorano la capacità delle autorità responsabili dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi;

##### *Emendamento*

a) migliorano la capacità delle autorità responsabili dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi e *rafforzano la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR e del FC, perseguendo obiettivi specifici e target misurabili inseriti nella programmazione, tra l'altro attraverso misure di semplificazione procedurale, di riorganizzazione degli uffici, la creazione di reti, la cooperazione e lo scambio di esperienze tra autorità pubbliche, nonché mediante un apposito programma e in sinergia con analoghe azioni svolte nell'ambito del FSE+ o del programma di sostegno alle riforme.*

Or. it

## Emendamento 19

### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 1

##### *Testo della Commissione*

1. Per quanto riguarda i programmi attuati nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e

##### *Emendamento*

1. Per quanto riguarda i programmi attuati nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e

della crescita", le risorse totali del FESR in ciascuno Stato membro sono concentrate **a livello nazionale** conformemente ai paragrafi 3 e 4.

della crescita", le risorse totali del FESR in ciascuno Stato membro sono concentrate conformemente ai paragrafi 3 e 4.

Or. it

## Emendamento 20

### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 3 – comma 1 – parte introduttiva

##### *Testo della Commissione*

In funzione del rapporto del **reddito nazionale** lordo ("**RNL**"), **gli Stati membri sono classificati** come segue:

##### *Emendamento*

In funzione del rapporto del **prodotto interno** lordo ("**PIL**"), **le regioni sono classificate** come segue:

Or. it

## Emendamento 21

### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 3 – comma 1 – lettera a

##### *Testo della Commissione*

a) **quelli con un rapporto RNL pari o superiore al 100 % della media UE** ("gruppo 1");

##### *Emendamento*

a) **regioni più sviluppate, il cui PIL pro capite è superiore al 100 % della media del PIL dell'UE-27** ("gruppo 1").

Or. it

## Emendamento 22

### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 3 – comma 1 – lettera b

##### *Testo della Commissione*

b) **quelli con un rapporto RNL pari o superiore al 75 % e inferiore al 100 % della media UE** ("gruppo 2");

##### *Emendamento*

b) **regioni in transizione, il cui PIL pro capite è compreso tra il 75 % e il 100 % della media del PIL dell'UE-27**



("gruppo 2");

Or. it

### Emendamento 23

#### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 3 – comma 1 – lettera c

##### *Testo della Commissione*

c) **quelli con un rapporto RNL** inferiore al 75 % della media **UE** ("gruppo 3");

##### *Emendamento*

c) **regioni meno sviluppate, il cui PIL pro capite è inferiore al 75 % della media del PIL dell'UE-27** ("gruppo 3").

Or. it

### Emendamento 24

#### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 3 – comma 2

##### *Testo della Commissione*

Ai fini del presente articolo, **per rapporto del reddito nazionale lordo si intende il rapporto fra il reddito nazionale lordo pro capite di uno Stato membro**, misurato in **standard di potere d'acquisto** e calcolato **in base ai dati dell'Unione per il periodo dal 2014 al 2016, e il reddito nazionale lordo medio pro capite misurato in standard di potere d'acquisto dei 27 Stati membri** per lo stesso periodo di riferimento.

##### *Emendamento*

Ai fini del presente articolo, **la classificazione di una regione in una delle tre categorie di regioni è determinata in base al rapporto tra il PIL pro capite di ciascuna regione**, misurato in **parità di potere di acquisto ("PPA")** e calcolato **sulla base dei dati dell'Unione per il periodo 2014-2016, e il PIL medio dell'UE-27** per lo stesso periodo di riferimento.

Or. it

### Emendamento 25

#### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 4 – lettera a

*Testo della Commissione*

a) **gli Stati membri del gruppo 1** assegnano almeno l'**85 %** del totale delle **loro risorse FESR per priorità diverse dall'assistenza tecnica all'OS 1 e all'OS 2** e almeno il **60 % all'OS 1**;

*Emendamento*

a) **per la categoria delle regioni più sviluppate ("gruppo 1")** assegnano:

i) almeno **il 60%** del totale delle risorse **del FESR a livello nazionale a uno tra gli OS indicati all'articolo 2, primo comma, del regolamento (UE) 2018/XXXX [new FESR]; nonché**

ii) almeno il **30 % del totale delle risorse del FESR a livello nazionale all'OS 2**;

Or. it

**Emendamento 26**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 3 – paragrafo 4 – lettera b**

*Testo della Commissione*

b) **gli Stati membri del gruppo 2** assegnano almeno il **45 %** del totale delle **loro risorse FESR per priorità diverse dall'assistenza tecnica all'OS 1** e almeno il **30 % all'OS 2**;

*Emendamento*

b) **per la categoria delle regioni in transizione ("gruppo 2")** assegnano:

i) almeno il **45 %** del totale delle risorse **del FESR a livello nazionale a uno tra gli OS indicati all'articolo 2, primo comma, del regolamento (UE) 2018/XXXX [new FESR]; nonché**

ii) almeno il **30 % del totale delle risorse del FESR a livello nazionale all'OS 2**;

Or. it

## Emendamento 27

### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 4 – lettera c

##### *Testo della Commissione*

c) *gli Stati membri del gruppo 3* assegnano almeno il **35 %** del totale delle *loro* risorse *FESR per priorità diverse dall'assistenza tecnica all'OS 1 e* almeno il **30 %** *all'OS 2.*

##### *Emendamento*

c) *per la categoria delle regioni meno sviluppate ("gruppo 3")* assegnano:

i) almeno il **35 %** del totale delle risorse *del FESR a livello nazionale a uno tra gli OS indicati all'articolo 2, primo comma, del regolamento (UE) 2018/XXXX [new FESR]; nonché*

ii) almeno il **30 %** *del totale delle risorse del FESR a livello nazionale all'OS 2;*

Or. it

## Emendamento 28

### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 4 bis (nuovo)

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

**4 bis.** *In casi debitamente giustificati, lo Stato membro interessato può richiedere una modifica del livello di concentrazione tematica a livello di categorie di regioni, fino a un massimo del 10 %.*

Or. it

## Emendamento 29

### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 6

*Testo della Commissione*

6. Qualora la dotazione del FESR relativa all'OS 1, *all'OS 2* o a entrambi gli obiettivi per un determinato programma venga ridotta a seguito di un disimpegno a norma dell'articolo [99] del regolamento (UE) 2018/xxxx [new CPR] o a causa di rettifiche finanziarie apportate dalla Commissione in conformità all'articolo [98] di detto regolamento, il rispetto del requisito di concentrazione tematica stabilito al paragrafo 4 non viene riesaminato.

*Emendamento*

6. Qualora la dotazione del FESR relativa all'OS 2 o a entrambi gli obiettivi *selezionati* per un determinato programma venga ridotta a seguito di un disimpegno a norma dell'articolo [99] del regolamento (UE) 2018/xxxx [new CPR] o a causa di rettifiche finanziarie apportate dalla Commissione in conformità all'articolo [98] di detto regolamento, il rispetto del requisito di concentrazione tematica stabilito al paragrafo 4 non viene riesaminato.

Or. it

**Emendamento 30**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – comma 2**

*Testo della Commissione*

Gli investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI possono inoltre beneficiare di un sostegno se prevedono la cooperazione con PMI *in attività di ricerca e innovazione sostenute a norma dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto i).*

*Emendamento*

Gli investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI possono inoltre beneficiare di un sostegno se prevedono la cooperazione con PMI.

Or. it

**Emendamento 31**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 5 – paragrafo 1 – comma 2**

*Testo della Commissione*

Gli Stati membri provvedono ad assicurare un giusto equilibrio tra gli investimenti menzionati alle lettere a) e b).

*Emendamento*

Gli Stati membri provvedono ad assicurare un giusto equilibrio tra gli investimenti menzionati alle lettere a) e b), *sulla base*

*degli investimenti e delle esigenze  
specifiche di ciascuno Stato membro.*

Or. it

### **Emendamento 32**

#### **Proposta di regolamento Articolo 5 – paragrafo 2**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**2.** *L'importo del Fondo di coesione trasferito al meccanismo per collegare l'Europa<sup>23</sup> è utilizzato per i progetti TEN-T.*

*soppresso*

---

<sup>23</sup> *Reference*

Or. it

### **Emendamento 33**

#### **Proposta di regolamento Articolo 6 – paragrafo 1 – lettera e**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche;

e) gli investimenti in **nuove** infrastrutture aeroportuali **e gli investimenti a favore di aeroporti regionali**, eccetto nelle regioni ultraperiferiche **o gli interventi connessi alle reti strategiche Ten-T**;

Or. it

### **Emendamento 34**

#### **Proposta di regolamento Articolo 6 – paragrafo 1 – lettera f**

*Testo della Commissione*

f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;

*Emendamento*

f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, ***ad eccezione di interventi finalizzati alla dismissione, riconversione o alla messa in sicurezza di impianti esistenti e fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, paragrafo 2 della direttiva (UE) 2008/98 del Parlamento Europeo e del Consiglio<sup>1a</sup>***;

---

***<sup>1a</sup> Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3).***

Or. it

**Emendamento 35**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 6 – paragrafo 1 – lettera g**

*Testo della Commissione*

g) gli investimenti in impianti di trattamento dei rifiuti ***residui***;

*Emendamento*

g) gli investimenti in impianti di trattamento dei rifiuti ***residuali, connessi alle operazioni elencate nell'allegato I della direttiva (UE) 2008/98***;

Or. it

**Emendamento 36**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 6 – paragrafo 1 – lettera h**

*Testo della Commissione*

h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, ad

*Emendamento*

h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, ad

eccezione degli investimenti legati ai veicoli puliti, quali definiti all'articolo 4 della direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>26</sup> ;

eccezione degli investimenti:

a) legati ai veicoli puliti, quali definiti all'articolo 4 della direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>26</sup>;

b) *connessi al miglioramento dell'efficienza energetica nei sistemi di teleriscaldamento;*

c) *in materia di trasporto e distribuzione di gas con l'obiettivo di garantire la sicurezza energetica; e*

d) *relativi ai combustibili fossili solo come componente ausiliaria;*

---

<sup>26</sup> Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada (GU L 120 del 15.5.2009, pag. 5).

---

<sup>26</sup> Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada (GU L 120 del 15.5.2009, pag. 5).

Or. it

## Emendamento 37

### Proposta di regolamento

#### Articolo 6 – paragrafo 1 – lettera j

*Testo della Commissione*

*j) i finanziamenti per l'acquisto di materiale rotabile da utilizzare nel trasporto ferroviario, salvo nei casi in cui questo sia connesso:*

*i) all'assolvimento di un obbligo di servizio pubblico oggetto di una gara di appalto pubblico, ai sensi del regolamento n. 1370/2007 modificato;*

*ii) alla fornitura di servizi di trasporto ferroviario su linee completamente aperte alla concorrenza, e il beneficiario sia un nuovo operatore che soddisfa le*

*Emendamento*

*soppresso*

*condizioni per ottenere un finanziamento a norma del regolamento (UE) 2018/xxxx [Invest EU regulation].*

Or. it

### **Emendamento 38**

#### **Proposta di regolamento Articolo 8 – paragrafo 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***1 bis. Almeno il 5 % delle risorse del FESR disponibili a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", per priorità diverse dall'assistenza tecnica, è destinato allo sviluppo territoriale integrato, in aree che presentino svantaggi naturali o demografici o che soffrano di difficoltà di accesso ai servizi di base.***

Or. it

### **Emendamento 39**

#### **Proposta di regolamento Articolo 8 – paragrafo 2**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

2. L'attuazione da parte degli Stati membri dello sviluppo territoriale integrato ***con il sostegno del FESR*** può avvenire ***esclusivamente*** nelle forme indicate all'articolo [22] del regolamento (UE) 2018/xxxx [new CPR].

2. L'attuazione da parte degli Stati membri dello sviluppo territoriale integrato può avvenire, ***attraverso un asse o programma specifico o nelle altre*** forme indicate all'articolo [22] del regolamento (UE) 2018/xxxx [new CPR], ***e può beneficiare di un approccio plurifondo e integrato a titolo di FESR, FSE+, FEAMP e FEASR.***

Or. it



## Emendamento 40

### Proposta di regolamento

#### Articolo 9 – paragrafo 1

##### *Testo della Commissione*

1. Il FESR sostiene lo sviluppo territoriale integrato, basato su strategie territoriali in conformità all'articolo [23] del regolamento (UE) 2018/xxxx [new CPR] e concentrato su zone urbane ("sviluppo urbano sostenibile") nel quadro di programmi attuati nell'ambito dei due obiettivi di cui all'articolo 4, paragrafo 2, di detto regolamento.

##### *Emendamento*

1. ***Per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali***, il FESR sostiene lo sviluppo territoriale integrato, basato su strategie territoriali in conformità all'articolo [23] del regolamento (UE) 2018/xxxx [new CPR], ***che possono anche beneficiare di un approccio plurifondo e integrato a titolo di FESR ed FSE+***, e concentrato su zone urbane ("sviluppo urbano sostenibile"), nel quadro di programmi attuati nell'ambito dei due obiettivi di cui all'articolo 4, paragrafo 2, di detto regolamento.

Or. it

## Emendamento 41

### Proposta di regolamento

#### Articolo 9 – paragrafo 2 – comma 1

##### *Testo della Commissione*

Almeno il **6 %** delle risorse del FESR disponibili a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", per priorità diverse dall'assistenza tecnica, è destinato allo sviluppo urbano sostenibile sotto forma di sviluppo locale di tipo partecipativo, di investimenti territoriali integrati o di **un** altro strumento territoriale nell'ambito **dell'OS 5**.

##### *Emendamento*

Almeno il **10 %** delle risorse del FESR disponibili a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", per priorità diverse dall'assistenza tecnica, è destinato allo sviluppo urbano sostenibile sotto forma di **un programma specifico, di un asse prioritario specifico, di** sviluppo locale di tipo partecipativo, di investimenti territoriali integrati o di altro strumento territoriale, **come definito all'articolo 22, lettera c), del regolamento (UE) 2018/xxxx [new CPR]**.

***Alle "autorità cittadine", di cui articolo 6,***

*del regolamento (UE) 2018/XXXX [New CPR], sono attribuiti i poteri di selezione delle operazioni.*

*Le operazioni sviluppate nell'ambito di OS diversi dall'OS5 possono, se coerenti, concorrere al raggiungimento del 10% di una soglia minima da destinarsi allo sviluppo urbano sostenibile.*

Or. it

## **Emendamento 42**

### **Proposta di regolamento Articolo 13 – paragrafo 2**

#### *Testo della Commissione*

2. Il potere di adottare atti delegati di cui all'articolo 7, paragrafo 4, è conferito alla Commissione *per un periodo indeterminato* a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

#### *Emendamento*

2. Il potere di adottare atti delegati di cui all'articolo 7, paragrafo 4, è conferito alla Commissione a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento *fino al 31 dicembre 2027*.

Or. it

## **Emendamento 43**

### **Proposta di regolamento Articolo 13 bis (nuovo)**

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

#### *Articolo 13 bis*

#### *Abrogazione*

*Fatto salvo l'articolo 12 del presente regolamento, il regolamento CE n. 1301/2013 e il regolamento (CE) n. 1300/2013, sono abrogati a decorrere dal 1° gennaio 2021.*

Or. it

## **Emendamento 44**

### **Proposta di regolamento Articolo 13 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

#### **Articolo 13 ter**

##### **Riesame**

***Il Parlamento europeo e il Consiglio riesaminano il presente regolamento entro il 31 dicembre 2027, a norma dell'articolo 177 TFUE.***

Or. it

## **Emendamento 45**

### **Proposta di regolamento Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 05**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

RCO 05 - ***Start-up*** beneficiarie di un sostegno\*

RCO 05 ***Nuove imprese*** beneficiarie di un sostegno\*

Or. en

## **Emendamento 46**

### **Proposta di regolamento Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 23 nuovo**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***RCO 23 (nuovo) Strategie di intervento integrato e sostenibile per la riqualificazione urbana***

Or. it

## Emendamento 47

### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 01

##### *Testo della Commissione*

RCR01 - **Posti di lavoro creati** presso i soggetti beneficiari di un sostegno\*

##### *Emendamento*

RCR01 - **Occupazione creata** presso i soggetti beneficiari di un sostegno\*

Or. en

## Emendamento 48

### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 26

##### *Testo della Commissione*

RCR 26 - **Consumo energetico annuo finale (di cui: residenziale, non residenziale privato, non residenziale pubblico)**

##### *Emendamento*

RCR 26 - **Risparmi energetici annuali per l'intera edilizia**

Or. en

## Emendamento 49

### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 27

##### *Testo della Commissione*

RCR 27 - Famiglie la cui abitazione ha una migliore prestazione energetica

##### *Emendamento*

RCR 27 - Famiglie la cui abitazione ha una migliore prestazione energetica **che raggiunge almeno il 60% dei risparmi energetici**

Or. en

## Emendamento 50

### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 28 nuovo

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***RCR 28 (nuovo) - Edifici con migliori prestazioni energetiche derivanti da accordi contrattuali che garantiscono risparmi energetici verificabili e una maggiore efficienza, quali i contratti di rendimento energetico definiti all'articolo 2, punto 27) della direttiva 2012/27/EU<sup>1bis</sup>***

---

*<sup>1bis</sup> Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE (GU L 315 del 14.11.2012, pag. 1).*

Or. en

## **Emendamento 51**

### **Proposta di regolamento**

**Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 29**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

RCR 29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra\*

RCR 29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra ***derivanti da investimenti beneficiari di un sostegno\****

Or. en

## **Emendamento 52**

### **Proposta di regolamento**

**Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 31**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

RCR 31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (***di cui: elettrica, termica***)

RCR 31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta ***derivante da investimenti beneficiari di un sostegno***

### Emendamento 53

#### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 32

*Testo della Commissione*

RCR 32 - Energia rinnovabile: capacità collegata alla rete (operativa)\*

*Emendamento*

RCR 32 - Energia rinnovabile: capacità collegata alla rete (operativa) ***derivante da investimenti beneficiari di un sostegno\****

Or. en

### Emendamento 54

#### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 96 nuovo

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***RCR 96 (nuovo) Popolazione che beneficia di misure per la mitigazione integrata dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali***

Or. it

### Emendamento 55

#### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 43

*Testo della Commissione*

RCO 43 - Lunghezza delle nuove strade che beneficiano di un sostegno - TEN-T<sup>1</sup>

*Emendamento*

RCO 43 - Lunghezza ***totale*** delle nuove strade che beneficiano di un sostegno - TEN-T

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete

transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE (GU L 348, del 20.12.2013, pag. 1).

transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE (GU L 348, del 20.12.2013, pag. 1).

Or. en

## **Emendamento 56**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 44**

##### *Testo della Commissione*

RCO 44 - Lunghezza delle nuove strade che beneficiano di un sostegno - altre

##### *Emendamento*

RCO 44 - Lunghezza **totale** delle nuove strade che beneficiano di un sostegno - altre

Or. en

## **Emendamento 57**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 45**

##### *Testo della Commissione*

RCO 45 - Lunghezza delle strade ricostruite o ristrutturate - TEN-T

##### *Emendamento*

RCO 45 - Lunghezza **totale** delle strade ricostruite o ristrutturate - TEN-T

Or. en

## **Emendamento 58**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 46**

##### *Testo della Commissione*

RCO 46 - Lunghezza delle strade ricostruite o ristrutturate - altre

##### *Emendamento*

RCO 46 - Lunghezza **totale** delle strade ricostruite o ristrutturate - altre

Or. en

## Emendamento 59

### Proposta di regolamento

Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 57

#### *Testo della Commissione*

RCR 57 - Lunghezza delle linee ferroviarie in funzione dotate del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario

#### *Emendamento*

RCR 57 - Lunghezza **totale** delle linee ferroviarie in funzione **beneficiarie di un sostegno**, dotate del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario

Or. en

## Emendamento 60

### Proposta di regolamento

Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 63

#### *Testo della Commissione*

RCR 63 - Numero annuale di utenti delle linee tranviarie **e metropolitane** nuove/modernizzate

#### *Emendamento*

RCR 63 - Numero annuale di utenti delle linee tranviarie nuove/modernizzate

Or. en

## Emendamento 61

### Proposta di regolamento

Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 63 nuovo

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**RCR 63 (nuovo) - Numero annuale di utenti delle linee metropolitane nuove/modernizzate**

Or. en



## Emendamento 62

### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 55

##### *Testo della Commissione*

RCO 55 - Lunghezza delle linee tranviarie  
*e metropolitane* - nuove

##### *Emendamento*

RCO 55 - Lunghezza **totale** delle linee  
tranviarie - nuove

Or. en

## Emendamento 63

### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 55 nuovo

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

**RCO 55 (nuovo) - Lunghezza totale delle  
linee metropolitane - nuove**

Or. en

## Emendamento 64

### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 56

##### *Testo della Commissione*

RCO 56 - Lunghezza delle linee tranviarie  
*e metropolitane* - ricostruite/modernizzate

##### *Emendamento*

RCO 56 - Lunghezza **totale** delle linee  
tranviarie - ricostruite/modernizzate

Or. en

## Emendamento 65

### Proposta di regolamento

#### Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 56 nuovo

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***RCO 56 (nuovo) - Lunghezza totale delle  
linee metropolitane -  
ricostruite/modernizzate***

Or. en

## **Emendamento 66**

### **Proposta di regolamento**

**Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 66**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***RCR 66 - Occupazione delle infrastrutture  
di accoglienza temporanee costruite o  
rinnovate***

***soppresso***

Or. en

## **Emendamento 67**

### **Proposta di regolamento**

**Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 67**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***RCR 67 - Occupazione delle abitazioni  
ripristinate - migranti, *rifugiati e persone  
richiedenti/sotto protezione internazionale****

***RCR 67 - Occupazione delle abitazioni  
ripristinate - migranti***

Or. en

## **Emendamento 68**

### **Proposta di regolamento**

**Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 77**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***RCR 77 - *Turisti/visite nei siti beneficiari****

***soppresso***

*di un sostegno\**

Or. en

## **Emendamento 69**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 78**

##### *Testo della Commissione*

RCR 78 - Utenti che beneficiano dell'infrastruttura culturale *beneficiaria* di un sostegno

##### *Emendamento*

RCR 78 - Utenti che beneficiano dell'infrastruttura culturale *e turistica/di servizi beneficiari* di un sostegno

Or. en

## **Emendamento 70**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato I – tabella 1 – colonna 2 – outputs – RCO 80**

##### *Testo della Commissione*

RCO 80 - Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

##### *Emendamento*

RCO 80 - *Popolazione interessata da* strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Or. en

## **Emendamento 71**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato I – tabella 1 – colonna 3 – risultati – RCR 93**

##### *Testo della Commissione*

*RCR 93 - Tempi medi per l'attuazione di un progetto (dalla firma del contratto fino all'ultimo pagamento)\**

##### *Emendamento*

*soppresso*

Or. en

**Emendamento 72**

**Proposta di regolamento**

**Allegato II – colonna 4 – risultati – CCR 11**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*CCR 11 - Popolazione che beneficia di  
misure per la qualità dell'aria*

*soppresso*

Or. en

## MOTIVAZIONE

### A. Introduzione

L'idea alla base dell'Unione europea è la cooperazione pacifica tra diversi popoli e nazioni per la promozione della coesione economica, sociale, territoriale e della solidarietà tra le varie regioni.

Tali obiettivi devono essere perseguiti attraverso la politica di coesione, che è la principale politica di investimento comunitario per l'occupazione e la crescita che riduce le disparità territoriali contribuendo a riavvicinare cittadini e territori al progetto europeo.

Questi compiti sono stati resi più difficili dagli effetti distorsivi delle crisi economiche, che hanno ampliato le diseguaglianze tra i territori, nonostante, contemporaneamente, si riducessero quelle tra gli stati membri. Per questi motivi, i vincoli di bilancio dell'UE e dei bilanci nazionali, nonché le conseguenze della Brexit non dovranno, in alcun modo, determinare un indebolimento della politica di coesione, né uno stravolgimento delle sue finalità.

La futura politica di coesione deve trarre insegnamenti dalle esperienze passate, per meglio rispondere alle sfide odierne. È fondamentale che questa politica possa disporre di un bilancio adeguato, anche in considerazione dell'incremento dei compiti e degli obiettivi d'investimento in tutte le regioni europee, frutto di sfide vecchie e nuove, come il cambiamento climatico, le conseguenze sociali della crisi economica, i mutamenti demografici. Si devono evitare eccessive centralizzazioni, che metterebbero a rischio sua dimensione territoriale.

### B. Obiettivi generali del relatore

Dopo le esperienze, non del tutto positive, del periodo di programmazione attuale, sarà importante garantire un avvio tempestivo della politica di coesione dopo il 2020, per essere in grado di avviare in tempo iniziative concrete in tutti gli Stati e le regioni.

Il relatore ha apprezzato lo sforzo di semplificazione della Commissione, per quanto ci tenga a rimarcare che la semplificazione non deve essere sui principi o sugli obiettivi, ma sulla riduzione delle burocrazie e dei costi che gravano sulle regioni e sui cittadini. Il relatore si rammarica, e per questo interviene con correzioni, del fatto che le sinergie tra fondi SIE, pur invocate più volte, vengano smarrite, in particolare rispetto al nuovo fondo sociale (FSE+). Obiettivo del relatore è rafforzare dette sinergie, per continuare a garantire approcci integrati e complementari alle principali sfide in campo, in particolare rispetto all'approccio rivolto al territorio e a quello per un'Europa più sociale.

Il relatore riconosce anche l'interdipendenza tra la politica di coesione e le politiche macroeconomiche. Tuttavia, questo legame non deve andare a detrimento della dimensione territoriale; viceversa, bisognerebbe instaurare un approccio nuovo e costruttivo, che nasca da una rimodulazione profonda delle finalità delle raccomandazioni specifiche per paese e, più in generale, del semestre europeo stesso. Solo in questo modo la citata relazione perderebbe i contorni di una politica (quella di coesione) al servizio dell'altra (quella macroeconomica), assumendo i caratteri di complementarità a vantaggio di entrambe e, soprattutto, a vantaggio

dei cittadini. Una governance economica, quindi, che ottimizza la comprensione della diversità regionale nelle esigenze e sfide dello sviluppo economico, sociale o istituzionale, e che consenta di rimodulare le politiche di intervento. Allo stesso tempo, nessuna forma di condizionalità macroeconomica è utile.

Più in generale, per il futuro della politica di coesione, il relatore ritiene che i livelli di cofinanziamento assumano un ruolo essenziale nell'architettura dei fondi. Aumentare il cofinanziamento - dal punto di vista della Commissione - vuol dire “responsabilizzare” gli Stati, ma anche garantire più risorse a disposizione e minore impatto della diminuzione di quelle europee. Ammesso che sia tutto vero, e tutto giusto, c'è il dovere di mettere questi Stati nelle condizioni di poter usare queste risorse, senza incorrere in contraddizioni con altre disposizioni europee. Questo aspetto è molto controverso, ma si tratta di una trappola che va evitata, anche promuovendo soluzioni originali e coraggiose.

### **C. Emendamenti principali del relatore**

Il relatore ritiene che sia necessario citare il contenuto dell'articolo 174 TFUE per sottolineare la dimensione territoriale e regionale delle azioni della politica di coesione dell'Unione.

**L'articolo 2** della proposta definisce gli obiettivi specifici del FESR e del Fondo di coesione suddividendoli in 5 macro-aree: un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini, a loro volta declinati in 21 settori di intervento, molto più vaghi e meno dettagliati di quelli dell'attuale programmazione. Le 5 nuove aree raccolgono e semplificano le precedenti 11 priorità d'investimento. La proposta della Commissione, rispetto alla programmazione 2014-2020, si presenta meno definita, lasciando margini di discrezionalità nella scelta delle misure da adottare a livello di Stati membri. Nonostante l'elenco si presentasse adeguatamente inclusivo, si è ritenuto di intervenire, in particolare per rafforzare la possibilità di misure a beneficio del patrimonio naturale, della mobilità urbana a zero emissioni e del turismo sostenibile.

**L'articolo 3** della proposta prende in esame i criteri di concentrazione degli obiettivi tematici spostandone la classificazione da un livello regionale e legato al PIL pro capite ad un livello nazionale legato al Reddito Nazionale Lordo. Questo approccio, secondo il relatore, apre un dibattito politico sulle reali conseguenze di una possibile centralizzazione e sugli effetti che potrebbero derivarne per le regioni europee. In particolare, il relatore è preoccupato per gli effetti che una concentrazione tematica fatta a livello nazionale e poco flessibile possa produrre nella redistribuzione territoriale degli interventi, soprattutto per i paesi più grandi e con strutture amministrative federali (che, tra l'altro, sono anche tra i paesi principali beneficiari dei fondi), oltre che per le economie nazionali più articolate, frammentate e con maggiori tassi di disuguaglianze territoriali. Per il relatore, la gestione dei fondi deve considerare in primo luogo le specificità territoriali, economiche e sociali dei beneficiari della politica di coesione, a cominciare dalle regioni. Il relatore è del parere che sull'articolo 3 ci siano molti margini di valutazione e di intervento, con l'obiettivo preciso di rendere la politica di coesione davvero uno strumento a disposizione di Stati membri e di autorità locali, per affrontare le sfide che le trasformazioni in atto stanno producendo.

Per questi motivi, reputa essenziale ripristinare la concentrazione tematica a livello di categorie di regioni e non, come proposto dalla Commissione, a livello di Stati membri, perché quest'ultima opzione centralizzerebbe eccessivamente senza, per contro, garantire la

flessibilità auspicata. Il relatore, inoltre, condivide la riserva minima da concentrare sull'OP2 (un'Europa più verde), ma ritiene che essa debba essere estesa anche al gruppo di regioni più sviluppate. Quanto al secondo obiettivo su cui concentrare gli interventi, il relatore ritiene più opportuno lasciare libertà di scelta agli Stati membri, al fine di garantire maggiore adattabilità alle esigenze e ai bisogni dei rispettivi territori. Infine, per garantire un adeguato e reale margine di flessibilità, il relatore ha ritenuto opportuno introdurre un criterio orizzontale, per il quale, laddove adeguatamente sostenuto dai dati contenuti nell'analisi dei fabbisogni, gli Stati membri potranno richiedere una flessibilità percentuale ulteriore (fino a un massimo del +/- 10%) a livello di categorie di regioni, anche questo nell'ottica di adattarsi meglio alle esigenze di cittadini e tessuto produttivo.

**L'articolo 4 e l'articolo 5** stabiliscono l'ambito di applicazione del FESR e del Fondo di coesione tra cui gli investimenti in infrastrutture, gli investimenti legati all'accesso ai servizi, gli investimenti produttivi in PMI, e gli investimenti riguardanti lo sviluppo sostenibile e l'energia che presentano vantaggi per l'ambiente e l'assistenza tecnica. L'assistenza tecnica trova una definizione nella proposta del Regolamento "RDC" agli articoli 31 (sulle percentuali dei fondi rimborsati per l'assistenza tecnica) e 32 (possibilità per gli Stati membri di intraprendere azioni aggiuntive di assistenza tecnica per rinforzare la capacità delle autorità e dei beneficiari per un'efficace amministrazione e uso dei fondi). Il relatore è dell'idea che, mentre l'articolo 31 cambia la maniera di intendere l'assistenza tecnica tradizionale ai programmi che sarà rimborsata su base percentuale, contestualmente allo stato di avanzamento dei programmi stessi, l'articolo 32 apre una finestra importante sullo stretto rapporto tra programmazione dei fondi strutturali e il potenziamento, miglioramento e l'ottimizzazione delle pubbliche amministrazioni locali.

Per questa ragione, il relatore ritiene essenziale inserire un riferimento esplicito nell'articolo 4 e all'articolo 5, che ribadisca l'importanza dell'uso di questi fondi per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni. Bisogna superare l'impianto per cui, a fronte di una spesa enorme in assistenza tecnica "esterna", si garantisca esclusivamente di colmare carenze strutturali della pubblica amministrazione, senza provvedere, allo stesso tempo, a misure che possano assicurare il superamento di quelle stesse carenze. Di conseguenza, ha inteso ripristinare, come obiettivo orizzontale il rafforzamento della capacità delle amministrazioni pubbliche, in particolare in relazione alla accessibilità dei servizi per i cittadini e all'efficienza delle risposte fornite. Il relatore ha ritenuto non sufficiente e, in alcuni punti, carente la proposta della Commissione in questa direzione e ha inteso integrarla per non interrompere esperienze iniziate nella programmazione 2014-2020.

**L'articolo 6** della proposta - relativo ai settori esclusi dall'intervento del FESR - necessita di maggiori riflessioni. L'elenco risulta molto più esteso che in precedenza, con la giustificazione che essa sia finalizzato a ridurre i margini di incertezza. Tuttavia persistono alcuni dubbi, in particolare nell'ambito degli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, dovendo salvaguardare gli interventi finalizzati alla dismissione, riconversione o alla messa in sicurezza di impianti dismessi. Allo stesso tempo, si ritiene necessaria una puntuale definizione del concetto di "rifiuto residuale", per meglio definire l'ambito di esclusione dal finanziamento, in particolare per evitare contraddizioni con le direttive in materia di rifiuti e di energia. Altrettanto controverse le esclusioni in materia di infrastrutture aeroportuali e sull'acquisto di materiale rotabile.

Sul tema del rapporto tra politica di coesione e territori sono particolarmente rilevanti gli

**articoli 8 e 9.** Anzitutto il relatore ha tenuto a ribadire la funzione dell'articolo 8 a vantaggio delle aree “non urbane”, ritenendo necessario prevedere, allo stesso modo che per quelle urbane, una riserva minima da allocare per il sostegno e lo sviluppo di queste aree che, anche in funzione della crisi, stanno assistendo a fenomeni di impoverimento (materiale e immateriale, in beni e servizi) e di calo demografico. I dati rendono urgenti misure ad hoc, mirate, che contribuiscano ad arrestare la spirale negativa in atto.

Altrettanto importante lo sviluppo urbano sostenibile (articolo 9), per il quale, anche considerato il successo dell'attuale programmazione, si ritiene necessario un aumento delle risorse da destinare a questa forma di sviluppo locale e di allargare il novero degli strumenti utilizzabili. In particolare, sia per l'articolo 8 che per l'articolo 9 si è ritenuto fondamentale reintrodurre la possibilità di interventi integrati cofinanziati attraverso il FESR/FC e il FSE+.

Questi e altri emendamenti del relatore hanno l'obiettivo di assicurare, anche per il futuro, una politica di coesione che continui a ridurre le disuguaglianze e a contribuire a un'Europa più sociale, più attenta e vicina ai propri territori, ai cittadini, alle imprese, ai giovani.